

Il festival

PERSAPERNE DI PIÙ
www.cinemabeltrade.net
www.schermodellarte.org

L'arte al cinema da Brancusi a Keith Haring

Quattro giorni di proiezioni al Beltrade
Tra i 17 film anche uno su Pippa Bacca

CRISTIANA CAMPANINI

Il cinema come crocevia di sperimentazione, per gli artisti. E l'arte come sorgente infinita di storie avventurose da raccontare, per i registi. A indagare questo terreno incerto che fluttua tra le discipline e produce un mare magnum di pellicole, tra film doc e film d'artista, è nato sei anni fa a Firenze *Lo schermo dell'arte*, un festival vivace e unico nel suo genere in Italia, che propone film di artisti e film sugli artisti. Dalla collaborazione tra l'Accademia di Brera e il festival fiorentino nasce *Tra arte e cinema*, una rassegna di 17 pellicole selezionate dall'archivio del festival da Francesca Alfano Mi-

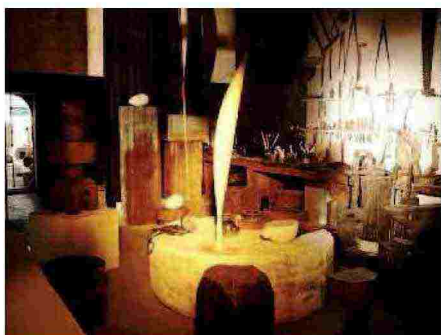
glietti, Laura Lombardi ed Elisabetta Longari, proiettate da domani a sabato al cinema Beltrade.

Questa piccola ma vulcanica sala, punto di riferimento per cinefili, ospita una quattro giorni intensa di 6/7 proiezioni al giorno. Si va da film sulla street art ad altri sul concettuale, passando per la storia dell'arte del Novecento, da Constantin Brancusi a Keith Haring al land artist Robert Smithson. Ci sono ritratti dello scultore austriaco del paradosso Erwin Wurm; di Gabriel Orozco e di Olafur Eliasson. Tra i film più divertenti e ritmati una storia che ha fatto il giro del mondo. Il film di Alastair Siddons racconta *Inside out project* dello street artist parigino Jr, un

progetto fotografico collaborativo di proporzioni colossali, che si è diffuso viralmente dal web alla strada, coinvolgendo oltre 120 mila persone dall'Ecuador al Nepal, dal Messico alla Palestina. Ipnotico, il film di Chris Tee-rink dedicato a Sol LeWitt che colleziona interviste ad amici artisti come Jan Dibbets e Lawrence Weiner (Prix du meilleur portrait nel 2013 al festival internazionale di film sull'arte di Montreal). Intenso, il ritratto di Sophie Calle firmato da Victoria Clay Mendoza nel 2012 seguendo le regole imposte dall'artista stessa. Si parte da una lettera (elemento ricorrente nella sua opera, come alla Biennale di Venezia nel 2007), e si ricostruisce la sua storia per indizi parziali, tra foto e documenti di archivio.

Tra i film d'artista più interessanti *Fifi Howls From Happiness* (2013), ritratto poetico dell'artista iraniano Bahman Mohassess realizzato dall'iraniana Mitra Farahani. La rassegna chiude ogni giorno con un'opera durissima, *La verdad* di Regina José Galindo, artista guatemalteca in mostra al Pac che denuncia il femminicidio nel suo paese attraverso brutali testimonianze di donne sopravvissute. Un legame simbolico con il film di Joël Curtz dedicato a Pippa Bacca, l'artista milanese uccisa in Turchia nel corso della sua performance-tour da Milano a Gerusalemme. Oltre alle immagini girate dall'artista nel corso del viaggio, anche le parole di familiari e amici.

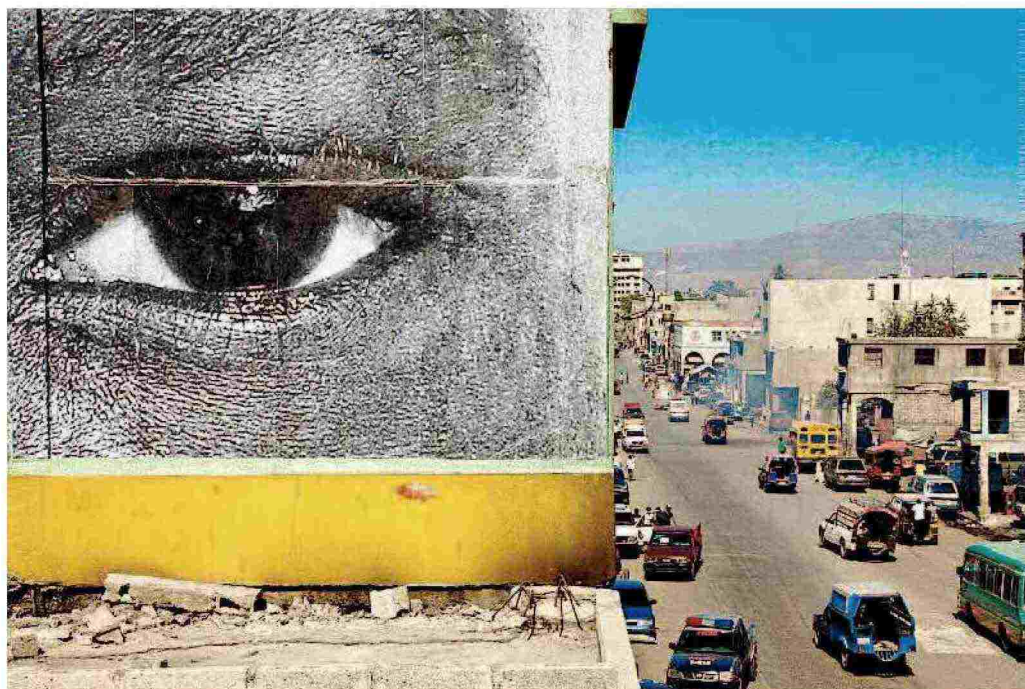
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE OPERE

Nella foto grande "Inside out" il film sullo street artist Jr (qui all'opera su un muro di Port au Prince, Haiti) a sinistra, in alto "Sculpure Constantin Brancusi", in basso "My name is Janez Janza"





LA RASSEGNA

"Lo schermo dell'arte", dal 2 al 5 aprile al cinema Beltrade via Oxilia 10. Le proiezioni iniziano alle 16, i biglietti costano 6,50 euro, la festa inaugurale si svolge domani alle 19.30

A collage of images. The top part shows a newspaper clipping with the headline "L'arte al cinema da Brancusi a Keith Haring" and a sub-headline "Il festival". Below the clipping is a colorful advertisement for "Dimagra" featuring a woman holding a green and white polka-dot ball. The text in the advertisement includes "Dimagra Metodo dimagrante a triplice azione" and "Dai un colore alla tua forma".